

IL VALORE DELLA PERSONA



Nella realtà **STORICA E giuridica.....**

È stato schiavo

e poi.....



LIBERO

E' stato suddito

e poi

cittadino

SUDDITO

- Chi è sottoposto a una sovranità politica
- Abitante di un stato retto da un regime monarchico
- Chi fa parte di uno stato senza fruire dei diritti politici

LA MAGGIOR PARTE DEI SUDDITI
CREDE DI ESSERE TALE PERCHÉ
IL RE È IL RE;
NON SI RENDE CONTO
CHE IN REALTÀ
È IL RE CHE È RE
PERCHÉ ESSI SONO SUDDITI.



Karl Marx

WWW.STORIADELLAFILOSOFIA.NET

CITTADINO

E' un abitante o residente in uno stato del quale possiede la **cittadinanza** avendone i conseguenti diritti e doveri.

La cittadinanza

Cognome.....
Nome.....
nato il.....
(atto n..... P..... S.....)
a..... (.....)
Cittadinanza.....
Residenza.....
Via.....
Stato civile.....
Professione.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....
Capelli.....
Occhi.....
Segni particolari.....
.....
.....

Cittadino è chi vive in una città *per il "senso comune"*

Egli possiede la **residenza** (certificato rilasciato dall'anagrafe del Comune)

→

Il cittadino in senso "giuridico" è colui che possiede la **cittadinanza uno status**,

E' UN DIRITTO E UN DOVERE DI OGNI PERSONA CHE NASCE IN UNA NAZIONE

NON CITTADINI

STRANIERO

Chi appartiene per cittadinanza ad un altro stato.

- Può essere **CITTADINO COMUNITARIO** se è in possesso della cittadinanza di uno dei paesi che attualmente compongono l'Unione Europea.



EXTRACOMUNITARIO nel caso contrario.

APOLIDE

Secondo la Convenzione di New York del 1954, l'apolide è una persona che non ha la nazionalità di alcun paese.

La nazionalità è il legame giuridico che garantisce a ogni persona il godimento dei propri diritti. L'apolide è dunque destinato all'invisibilità giuridica e può incontrare difficoltà ad accedere alle cure sanitarie e agli studi; non ha accesso all'assistenza sociale, né al mercato del lavoro; non ha libertà di movimento; non può sposarsi. Vive una situazione di perenne irregolarità.



MIGRANTE

E' la persona che sceglie **volontariamente** di lasciare il proprio Paese per stabilirsi temporaneamente o permanentemente in un altro Stato.



CLANDESTINO

- È la persona presente sul territorio nazionale senza regolare permesso di soggiorno. Per lo Stato ufficialmente non esiste.
- Sono clandestini anche coloro che, in fuga da guerre e persecuzioni, giungono senza documenti o con documenti falsi.



IMMIGRATO

L'immigrato può essere regolare o irregolare

Un immigrato è considerato **regolare** se risiede in un paese con regolare permesso di soggiorno, rilasciato dall'autorità competente.

E' **irregolare**, invece, se è entrato in un paese evitando i controlli di frontiera, oppure se è entrato regolarmente – per esempio con un visto turistico – ma è rimasto in quel paese anche dopo la scadenza del visto, o ancora se non ha lasciato il paese di arrivo dopo l'ordine di allontanamento.



PROFUGO

E' la persona che lascia il proprio Paese a causa di eventi esterni: guerre, invasioni, rivolte, catastrofi naturali.



RIFUGIATO

Rifugiato non è un sinonimo di migrante perché ha un significato giuridico preciso. Nel diritto internazionale, “rifugiato” è lo status giuridicamente riconosciuto di una persona che ha lasciato il proprio paese e ha trovato rifugio in un paese terzo. La sua condizione è stata definita dalla Convenzione di Ginevra (relativa allo status dei rifugiati, appunto), firmata nel 1951 e ratificata da 145 stati membri delle Nazioni Unite. L'Italia ha accolto tale definizione nella legge numero 722 del 1954.



Chi è

La Convenzione di Ginevra dice che.....

E' rifugiato colui che, temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trovi fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non possa o, a causa di tale timore, non voglia avvalersi della protezione di detto Stato”.

Il rifugiato è anche una persona che:

- essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi».

Quando cessa di esserlo

Lo status di rifugiato – visto che non è una condizione “esistenziale”, per così dire, ma giuridica – può essere “perso” :

- se ha volontariamente riacquisitato la cittadinanza persa;
- se ha acquistato una nuova cittadinanza e gode della protezione dello stato di cui ha acquistato la cittadinanza;
- se è volontariamente tornato e si è domiciliato nel paese che aveva lasciato o in cui non era più andato per paura di essere perseguitato;
- se, «cessate le circostanze in base alle quali è stato riconosciuto come rifugiato, esso non può continuare a rifiutare di domandare la protezione dello Stato di cui ha la cittadinanza»:
- se, in pratica, la situazione nel suo paese è cambiata in meglio.

RICHIEDENTE ASILO

Di questa categoria fanno parte coloro che hanno lasciato il loro paese d'origine e hanno inoltrato una richiesta di asilo in un paese terzo, ma sono ancora **in attesa** di una decisione da parte delle autorità competenti riguardo al riconoscimento del loro status di rifugiati.



SFOLLATO

Viene considerato uno sfollato una persona che pur avendo abbandonato la propria casa a causa degli stessi motivi dei rifugiati, o a causa di eventi eccezionali (carestie, per esempio), non ha attraversato un confine internazionale. La maggior parte degli sfollati non riceve protezione e assistenza internazionale.



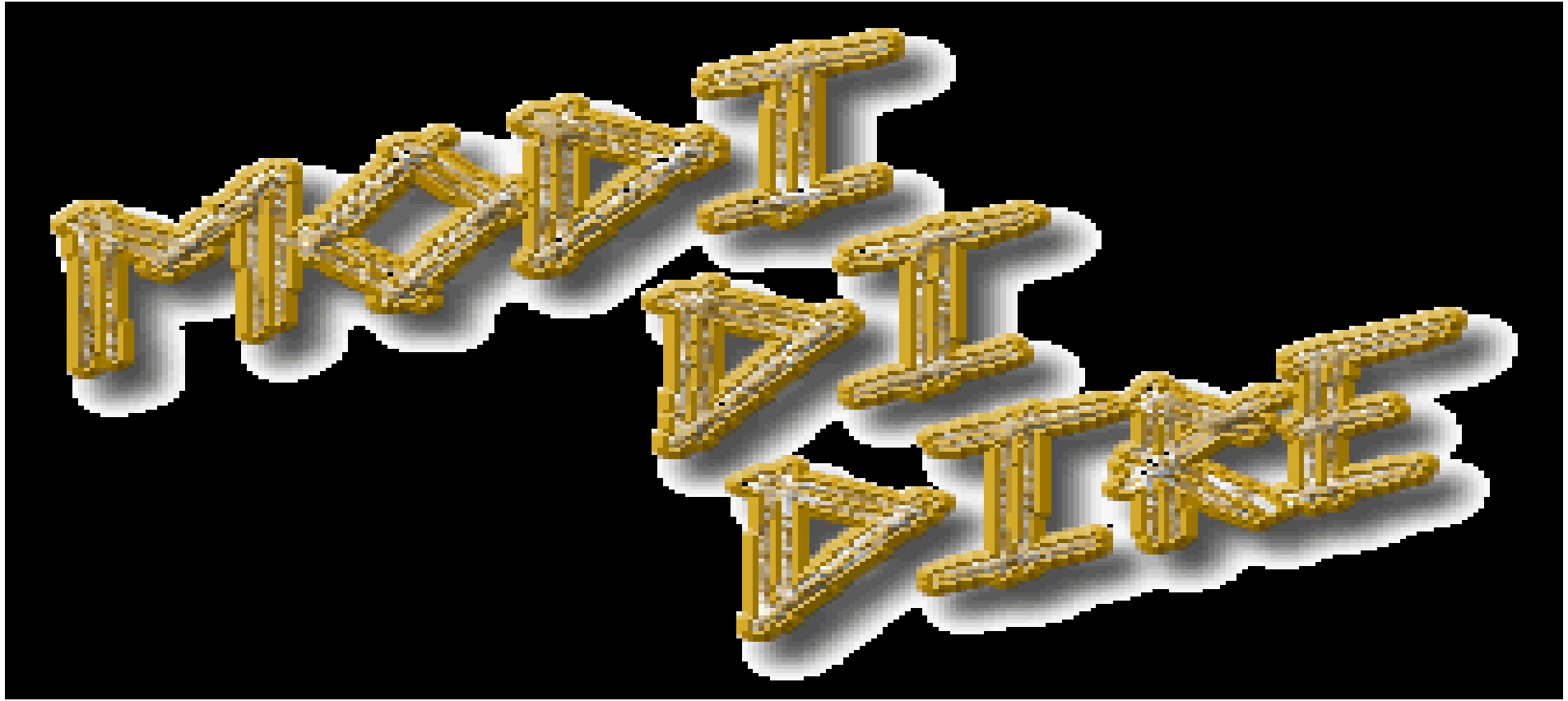
BENEFICIARIO DI PROTEZIONE UMANITARIA

Chi può ottenere una protezione umanitaria **ma non è riconosciuto come rifugiato**, perché non è vittima di persecuzione individuale nel suo paese ma ha comunque bisogno di protezione o assistenza.

Si tratta di una persona che se fosse rimpatriata potrebbe subire violenze o persecuzioni.



QUANTI



MA NON DIMENTICHIAMOCI MAI
CHE.....

SIAMO TUTTI UGUALI



E QUINDI.....

